

la rivista di **en**gramma
2001

5-8

La Rivista di Engramma
5-8

La Rivista di
Engramma
Raccolta

numeri 5-8
anno 2001

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.engramma.it

Raccolta numeri **5-8** anno **2001**

5 gennaio 2001 ISBN 978-88-94840-03-2

6 febbraio/marzo 2001 ISBN 978-88-94840-04-9

7 aprile 2001 ISBN 978-88-94840-05-6

8 maggio 2001 ISBN 978-88-94840-06-3

finito di stampare ottobre 2019

sede legale

Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@engramma.it

redazione

Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019

edizioni**engramma**

ISBN 978-88-94840-79-7

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 6 | *5 gennaio 2001*
- 70 | *6 febbraio/marzo 2001*
- 114 | *7 aprile 2001*
- 164 | *8 maggio 2001*

6

febbraio/marzo

2001

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 6

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
sara agnoletto, maria bergamo, lorenzo bonoldi, giulia bordignon, monica centanni, giacomo dalla pietà,
claudia daniotti, silvia fogolin, marianna gelussi, katia mazzucco, giovanna pasini, alessandra pedersoli,
daniela sacco, valentina sinico, lara squillaro, elizabeth thomson, luca tonin

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio
lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 6 | febbraio/marzo 2001

©2016 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA luav, San Polo 2468 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.engramma.org

ISBN pdf 978-88-94840-04-9

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Bergamo | Bonoldi | Bumbalova | Centanni
Da Forno | Mazzucco | Sacco | Thomson

La Rivista di Engramma n. 6



SOMMARIO

- 1 | SAGGI | Il diavolo sta nei dettagli
BARBARA DA FORNO
- 7 | MNEMOSYNE ATLAS | Tavola 42
SEMINARIO MNEMOSYNE, COORDINATO DA MONICA CENTANNI E
KATIA MAZZUCCO
- 9 | Dal teatro della morte al teatro della piet 
SEMINARIO MNEMOSYNE, COORDINATO DA MONICA CENTANNI E
KATIA MAZZUCCO
- 17 | From the Theatre of Death to the Theatre of Pity.
A Phantom Plate ex Mnemosyne Atlas, Panel 42
EDITED BY SEMINARIO MNEMOSYNE
TRANSLATED BY ELIZABETH THOMSON
- 25 | P&M | Variazioni sul tema della piet 
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA LORENZO
BONOLDI
- 26 | P&M | Scene, comparse e gesti rituali dal Teatro della Morte
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA LORENZO
BONOLDI
- 29 | EUREKA! | Maria: la donna della forza
MARIA BERGAMO
- 31 | NEWS | Nipponic Nachleben
LORENZO BONOLDI
- 33 | NEWS | Anche Mercurio presenza al Giubileo
DANIELA SACCO

NEWS | Sacre Passioni

Presentazione della mostra: “Sculptura lignea a Pisa dal XII al XV secolo”, Pisa 2000 (catalogo della mostra a cura di Mariagiulia Burrelli, Milano 2000)

Laura Bumbalova



Generalmente il restauro si limita ad avere una funzione conservativa, ma l'emersione di dettagli significativi non può non stimolare una nuova lettura dell'opera, permettendo così di recuperare non solo il materiale ma anche quel contesto che ha concorso alla composizione dell'opera stessa. Un esempio, in questa mostra, è il Crocifisso ligneo proveniente dal Duomo di Pisa (ora conservato nella chiesa di Sant'Anna), il cui restauro ha “scoperto” una mano sul fianco destro del Cristo, individuando l'opera non come pezzo isolato, ma appartenente ad un complesso gruppo di Deposizione come “teatro della Pietà”. La mostra di Pisa mette insieme una serie di opere omogenee in un allestimento eloquente, che permette di ricostruire la fusione tra culto e folklore. Nell'Italia medievale (e ancora oggi in alcune regioni), durante la settimana Santa si svolgeva una processione, una cerimonia drammatica, consistente nella messa in scena della discesa di Cristo dalla croce e la sua sepoltura. I protagonisti erano statue e uomini veri che, accompagnati da un sermone, “recitavano” brevi dialoghi, “lamenti” della Vergine e canti. Cristo compariva come unica statua snodabile, capace quindi di movimenti che evidenziavano nella messinscena la sua natura umana, accrescendone ulteriormente la drammaticità. Molti gruppi

scultorei, coevi a queste rappresentazioni, riflettono tale teatralità processionale. Un altro esempio è la *Deposizione* di maestranza pisana, del secondo decennio del XIII secolo: il corpo di Cristo si impone ancora, e questa volta in modo impressionante, nei nove “Crocifissi dolorosi” che esibiscono l’umanità di dio in modo crudo, nella carne martoriata e nel volto contratto dal dolore. La mostra illustra suggestivamente questa passione teatralizzata, ricreando con canti e litanie di sottofondo l’atmosfera delle processioni, antiche di nascita, ma vive tuttora nel folklore.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
Venezia • settembre 2016

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2001**
numeri **5-8**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.